Sviluppo:farmaci; proposta bipartisan salva-griffati

Data 19 novembre 2012
Categoria Professione

Niente obbligo per i medici di prescrivere invece della griffe del farmaco il principio attivo, che diventa una facoltà .

Lo prevedono 4 emendamenti presentati al dl sviluppo da Udc, Lega, Pdl e Pd. Nel governo, secondo quanto si apprende, e' in corso una 'trattativa sulla proposta venuta dal Parlamento. L'obbligo della prescrizione del principio attivo nelle ricette laddove esistano più farmaci equivalenti e' stato introdotto con la spending review. Secondo la proposta "il medico che curi un paziente, per la prima volta, per una patologia cronica, ovvero per un nuovo episodio di patologia non cronica, per il cui trattamento sono disponibili più medicinali equivalenti, indica nella ricetta del Ssn la denominazione di uno specifico medicinale. Il medico ha la facoltà di aggiungere il principio attivo. Gli emendamenti 'fotocopia sono stati firmati da diversi senatori sia della commissione Industria sia della commissione Sanità(Sangalli Pd, Bosone Pd, sottoscritto anche dal centrista Milana, Germontani (Fli) e Ghigo (Pdl), sottoscritto anche dal leghista Rizzi). Anche all'interno del governo, secondo quanto si apprende, ci sarebbero posizioni diverse e nella 'trattativa in corso in queste ore, e dalla Salute si starebbe facendo notare che modificare la norma comporterebbe costi maggiori per cittadini e Servizio sanitario nazionale. Da parte di Sangalli (Pd) e di Pdl-Lega, sempre a prima firma Ghigo, e' stata avanzata anche la proposta di sopprimere tout-court la norma.